

## SCHEDA INFORMAZIONI

## La distribuzione delle anime nel Purgatorio

L'altissimo monte del Purgatorio, le cui pendici sabbiose sono tutte circondate dal mare, è suddivisibile in tre zone.

1) **Antipurgatorio**. È nome coniato dai commentatori per indicare la parte del monte che precede la porta di ingresso vera e propria; esso è ancora avvolto dall'atmosfera terrestre. Vi stazionano, in attesa di entrare nel Purgatorio propriamente detto, le anime di coloro che si pentirono in fin di vita. Sono divise in quattro gruppi: scomunicati, pigri a operare il bene, morti di morte violenta, principi negligenti.

2) **Purgatorio** propriamente detto. Vi si accede attraverso una porta guardata dall'angelo portinaio; è tutto al di sopra dell'atmosfera, esente da turbamenti. È diviso in sette cornici (o gironi), sorta di terrazze circolari, più piccole salendo verso l'alto. In esse sono distribuite le anime, a seconda delle tendenze malvage da espiare. I peccati sono meno gravi via via che si sale. La concezione

cui Dante si rifà concepisce il peccato come una deviazione dell'amore dell'individuo. E secondo questa concezione distribuisce i sette peccati capitali nelle varie cornici. I: Amore di un oggetto sbagliato (superbia, 1<sup>a</sup> cornice; invidia, 2<sup>a</sup> cornice; ira, 3<sup>a</sup> cornice), II: Amore troppo scarso del bene (accidia, 4<sup>a</sup> cornice), III: Amore eccessivo di beni relativi (avarizia, 5<sup>a</sup> cornice; gola, 6<sup>a</sup> cornice; lussuria, 7<sup>a</sup> cornice).

3) **Paradiso terrestre** (o Eden). È una sorta di altipiano posto sulla cima del monte, di grande bellezza naturale e di indescrivibile fascino. È il luogo che Dio aveva destinato all'uomo e da cui Adamo ed Eva furono cacciati dopo la loro disobbedienza. Rappresenta la condizione dell'uomo interamente libero dal peccato. È il punto di passaggio al cielo. Dante vi incontra Beatrice, la cui apparizione coincide con la sparizione di Virgilio.

